



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 9

Oggetto: **Approvazione Piano Triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)**

Nell'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore 13.30, nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta comunale. Risultano presenti:

		Presenti	Assenti
Bordin Massimo	Sindaco	X	
Squarcina Luca	Assessore	X	
Tasinato Omar	Assessore	X	
Marcolongo Ivano	Assessore	X	
Belluco Valter	Assessore	X	
Diaferio Daiana	Assessore		X

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Paola Peraro.

Il Sindaco Massimo Bordin, assunta la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

(Massimo Bordin)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(D.ssa Paola Peraro)

Referto di pubblicazione

Si certifica che copia della presente delibera viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi.

N. **394** Reg. Pubbl.

li, **- 7 APR. 2014** Il Messo comunale

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente delibera nei successivi 10 giorni di pubblicazione non ha riportato opposizioni divenendo esecutiva in data

li, Il Segretario comunale
(D.ssa Paola Peraro)

COPIA

Il presente atto è conforme all'originale

li, **- 7 APR. 2014** IL FUNZIONARIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione ed impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito di proporre all’organo di indirizzo politico dell’Ente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì:
 - a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
 - b) alla verifica dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- la suddetta legge stabilisce che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica ed alla Regione interessata;
- per quanto riguarda gli enti locali, la legge in questione stabilisce che entro centoventi giorni dalla data della sua entrata in vigore (28 novembre 2012) vengano definiti, attraverso intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge stessa;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla CIVIT ora ANAC con deliberazione n. 72/2013;

CONSIDERATO che:

- l’organo di indirizzo competente nei comuni all’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, può essere identificato con la Giunta Comunale (così come precisato anche nella nota dell’ANCI del 21 marzo 2013 recante “Disposizioni in materia di anticorruzione”) a cui spetta ex art. 48 del TUEL l’adozione, in base al criterio della competenza residuale, di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale (nelle cui competenze rientrano solo i piani finanziari nonché quelli territoriali ed urbanistici);
- l’art. 1 comma 7 della Legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Generale e conseguentemente con proprio decreto prot. n. 18359 del 30.09.2013 il Sindaco ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

VISTO ed esaminato l'allegato "Piano triennale per la prevenzione della Corruzione – 2014/2016" predisposto dal responsabile della Prevenzione della corruzione in sinergia con i Dirigenti e i Funzionari;

VISTO il parere espresso dal Nucleo di Valutazione in data 31.01.2014 in merito al Piano triennale per la prevenzione della Corruzione – 2014/2016”;

VISTO che fanno parte integrante del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione – 2014/2016:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 di cui si è acquisita l'attestazione di conformità da parte del nucleo di valutazione il 31.01.2014 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 12.12.2013;
- il Codice di Comportamento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 23.12.2013;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. Legge "anticorruzione");

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 150/2009;
- la Legge n. 190/2012;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 39/2013;
- il D.P.R. n. 62 del 2013
- il D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/2012;
- la Circolare n. 1 – DFP 4355 del 23.01.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;..
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione CIVIT n. 72/2013;

VISTI gli allegati pareri espressi di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, c. 1, lett. b) del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012;

Con votazione palese, favorevole ed unanime

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di dare atto che fanno parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016:
 - il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 12.12.2013;
 - il Codice di Comportamento integrativo di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 23.12.2013;

3. di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente;
4. di trasmettere copia del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012 nonché alla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 1 comma 60, lett. A) della medesima legge;
5. di dare atto che il presente Piano potrà costituire, quale primo Piano adottato, oggetto di proposte di modifica, integrazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e/o organizzazioni portatrici di interessi collettivi;
6. di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'attuazione e dell'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della corruzione;
7. di incaricare i Dirigenti e i Funzionari per quanto di propria competenza dell'attuazione dei compiti loro attribuiti dal predetto Piano;
8. di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione della diffusione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 a tutti i dipendenti e ai collaboratori nelle varie forme di lavoro flessibile.

Con successiva e separata votazione palese, unanime e favorevole, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del citato D.Lgs. n° 267/2000.



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

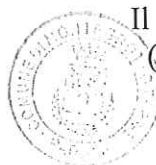
Allegato alla deliberazione n. 9 del 31.01.2014

Oggetto: **Approvazione Piano Triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) si esprime **parere favorevole** di regolarità tecnico-amministrativa relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto.

Montegrotto Terme, li 30 GEN. 2014



Il Segretario Generale
(D.ssa Paola Peraro)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), si rileva che in ordine al presente atto, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Montegrotto Terme, li 30 GEN. 2014

Il Dirigente Servizi Finanziari
(D.ssa Caterina Stecca)